



FIRMA L'APPELLO "Sosteniamo lo sciopero generale e generalizzato dell'11 marzo"

"L'11 marzo è stato convocato uno sciopero generale per sostenere esigenze e diritti di lavoratori e ceti popolari contro le politiche del governo e i diktat di Confindustria, che pretendono ormai di negare loro ogni rappresentanza e centralità mentre la crisi economica avanza. Proprio l'11 e 12 marzo i governi europei vareranno regole pesantissime per il rientro forzato del debito pubblico dei paesi membri; regole che, per l'Italia, significheranno ulteriori e devastanti misure antisociali sui servizi, i salari, la previdenza, i beni comuni. Il governo italiano ha già fatto sapere che intende adeguarsi ai nuovi parametri, accentuando i provvedimenti già avviati in questi anni. Crescita delle disuguaglianze sociali, sottrazione di reddito e diritti ai lavoratori, abbassamento generale delle aspettative sociali e culturali del paese, indicano che - dentro la crisi - sono lavoratori, precari, disoccupati, utenti dei servizi pubblici a pagare i costi più elevati. E a vedersi negata persino la possibilità di resistere sul piano della democrazia e della rappresentanza sindacale. Di tale scenario e di tale futuro si sono rivelate ben consapevoli le piazze degli studenti, dei precari, dei metalmeccanici, che ormai da troppo tempo chiedono uno sciopero generale e generalizzato che mandi un segnale chiaro e forte al governo italiano ed a quelli europei, alla Fiat e Confindustria, per contrastare apertamente la "lotta di classe dall'alto" dichiarata da Marchionne e dal sistema delle imprese. Non c'è più da attendere. È tempo che questo sciopero generale e generalizzato si faccia il prima possibile. Riteniamo per questo che lo sciopero proclamato per l'11 marzo raccolga questa esigenza e segni un primo punto di rilancio a tutto campo del conflitto sociale nel nostro paese; per riaffermare come irrinunciabili i diritti, la democrazia, i salari e la dignità di lavoratori, precari, disoccupati, studenti e utenti dei servizi"

Nome e Cognome (stampatello)	Amministrazione di appartenenza e Città	Specificare se RSI/RLS, delegati/e sindacali o lavoratori/ici	E-mail
DARIANO MAIOLINO	INPS - SANREMO	RSI DELEGATO SIND.	Dario Maiolino
MARONE M. FRANCESCA	INPS - SANREMO	ISCRITTA	Maria Francesca Marone
BRUNO MARCO	MEDICO INPS		brunomarcobruno
GIANSANTE ALESSIA	INTERINAVE INPS		giansantealessia
MORLINO GIUSEPPE	INPS SERRAVALLE	ISCRITTA	giuseppe.morlino
MOIRANO ROSARIA	" "	ISCRITTA	rosaria.moirano
CABRINI ANTONIUA	" "	FUNZ. INPS	antoniuacabrini
GULIFA SILVIO	INPS SANREMO	FUNZ. INPS	gulfasilvio
MAGLIANO MAGDA	" "	FUNZ. INPS	magliano.magda
SVERINI MASSIMO	INPS SANREMO	FUNZION. INPS	massimo.sverini
PULITANO FRANCESCA	" "	FUNZION. INPS	francesca.pulitano
EMANUELLI EMANUE	LA INPS SREMO		emanuele.emanuelli
BOREZZI GIANCARLO	INPS - SANREMO	FUNZION. INPS	giancarlo.borezzi
BORGHI CHIARA	MARITTIMO		chiara.borgi

USB Pubblico Impiego

Sede Nazionale: Viale Castro Pretorio 116 - 00185- Roma
tel 06 59640004 - fax 06 54070448-pubblicoimpiego@usb.it

www.usb.it

RSU NEL PUBBLICO IMPIEGO: VOTO SUBITO, MA CON REGOLE DEMOCRATICHE!

L'andamento della trattativa sulla definizione dei comparti all'Aran, dimostra in maniera inequivocabile che, al di là delle posizioni "dichiarate", non c'è alcun interesse a far esprimere i lavoratori attraverso il voto per il rinnovo delle RSU. È evidente che se si dovesse arrivare al voto in tempi più o meno rapidi, interesse prevalente è quello di continuare a relegare le RSU e gli RLS in un ruolo marginale, accentuato dalla riforma Brunetta che toglie alla contrattazione importanti materie quali, ad esempio, l'organizzazione del lavoro e dalla manovra economica del governo che blocca per quattro anni la contrattazione nella Pubblica Amministrazione. È necessario che i lavoratori riaffermino il loro diritto ad avere un ruolo protagonista e decisionale all'interno dei posti di lavoro, riappropriandosi di tutti gli spazi che nel corso del tempo gli sono stati man mano negati.

Per questo è indispensabile che il regolamento per le elezioni delle nuove RSU sia basato su principi realmente democratici e che preveda:

- Diritto di assemblea, contrattazione, informazione e indizione di referendum per ciascun eletto RSU;
- Diritto di voto e candidatura per tutti i lavoratori precari indipendentemente dalla tipologia contrattuale;
- Elezione delle RSU per ogni livello di contrattazione, compreso quello regionale e nazionale;
- Diritto di assemblea e permessi durante la campagna elettorale per tutte le associazioni sindacali presentatrici di liste.

Lanciamo un appello a tutti i componenti RSU ed a tutti i lavoratori per riaprire spazi reali di democrazia e di potere contrattuale nei posti di lavoro, a partire dalle regole per le prossime elezioni.

Nome e Cognome (stampatello)	Amministrazione di appartenenza e Città	Specificare se RSU o ALTRO	E-mail
GIUSEPPINA MORLINO	SANREMO	B/I ANNO	GIUSEPPINA.MORLINO@INPS.IT
MAGLIANO MAGDA	SANREMO	C3 ANNO	
PATRIZIA GIORDANO	SANREMO	C3	
ALBIOSI MAURA	INPS SANREMO	B3	Albiosi
CASINI ANTONIUA	INPS - SANREMO	B3	
MOIRANO ROSARIA	INPS SANREMO	B2	
GULIFA SILVIO	INPS SANREMO	C2	
MAIOLINO DAMIANO	INPS SANREMO	B3 ANNO ELETTO RSU	
BREZZI GIANCARLA	INPS SANREMO	C3	
EMANUELLI EMANUELA	B. Italia	B2	Emanuela Emall
ROBERTI CARANSEA	SANREMO	C4 ANNO	Roberto
MASTROLIANNI ANNA MARIA	INPS IMPERIA	C4/VIG	
ANSAUDO CINZIA	IMPERIA	C3	
BIROCCI FEDERICA	IMPERIA	C4	
SARLI ALFREDO	IMPERIA	C3	
POGGIA CLAUDIO	SANREMO	C3	